

DAVID GARRETT

JARED HARRIS

Il Violinista Diavolo

UN FILM DI
BERNARD ROSE

BETA CINEMA PRESENTA

UN FILM DI BERNARD ROSE. UNA PRODUZIONE SUMNERSTORM ENTERTAINMENT. IN COPRODUZIONE CON DOR FILM, CONSTRUCTION FILM, BAYERISCHER RUNDFUNK, ARTE, TELEVISIONE SUD OVEST, ORF FILM, FEELSCHE HADKOMMEN, BARBARA FILM PARTNERS, BAH-EL PRODUCTIONS, FILMSTIMMEZ, SKY FILM HOUSE, GERMANY. DAVID GARRETT, JARED HARRIS "IL VIOLINISTA DI DIAVOLO" (THE DEVIL'S VIOLINIST), JOEY RICHARDSON, CHRISTIAN MCKAY, VERONICA FERRIES, HELMUT BERGER, OLIVA D'ARCO, EPHRAÏM KALASHNIKOV, ANDBREA DECK, COLLEEN KENNY, DAVID GARRETT & FRANK VAN DER HEIJDEN, MUSIC BY BRITTA NÄPFLER, COSTUME DESIGNER JOHN HILGARD, HAIR JUDITH RUS, MAKEUP JENNIFER CHRISSOPH NÄPFLER, DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA BERNARD ROSE, PRODUTTORI ASSOCIATI VOLKER GLÄSER, SASCHA MAGSAMEN, STEPHAN HOFMANN, AL EXANDER SCHÜTZ, KLEMENS HALLMANN, PRODUTTORI ESECUTIVI DAVID GARRETT, DOMINIC BERGER, CRAIG BLAKE-JONES, IMPRESARI F. VOGEL-BÄCHER, MAGIC HANSELL, MICHAEL SCHEEL, CO-PRODUTTORI VERONICA FERRIES, PRODUTTORI ROSLYN HELLER, GABRIELA BACHER, DANNY KRÄUSE, CHRISTIAN WÄNGER-MAYER, SCRITTO E DIRETTO DA BERNARD ROSE.



© 2013 SUMNERSTORM ENTERTAINMENT / DOR FILM / CONSTRUCTION FILM / BAYERISCHER RUNDFUNK / ARTE. ALL RIGHTS RESERVED.

David Garrett Jared Harris

IL VIOLINISTA DEL DIAVOLO

Un film di
Bernard Rose

Con
Joely Richardson
Christian McKay
Veronica Ferres
Helmut Berger
Olivia d'Abo
e per la prima volta sullo schermo
Andrea Deck

DISTRIBUZIONE

DURATA 122 MINUTI
USCITA: 27 FEBBRAIO 2014

Ufficio Stampa
Paola Leonardi
Tel. 06.8416488 Mob.+ 39 3332021122
paolaleonardi@academytwo.com; www.academytwo.com

IL CAST ARTISTICO

Niccolò Paganini	DAVID GARRETT
Urbani	JARED HARRIS
Charlotte Watson	ANDREA DECK
John Watson	CHRISTIAN McKAY
Ethel Langham	JOELY RICHARDSON

Elisabeth Wells VERONICA FERRES

Primrose Blackstone OLIVIA D'ABO

Lord Burghersh HELMUT BERGER

IL CAST TECNICO

Scritto e diretto da BERNARD ROSE

Prodotto da ROSILYN HELLER
GABRIELA BACHER, Summerstorm Entertainment
DANNY KRAUSZ, Dor Film
CHRISTIAN ANGERMAYER, Film House Germany

Co-produttore VERONICA FERRES, Construction Film

Produttori esecutivi DAVID GARRETT , DOMINIC BERGER,
CRAIG BLAKE-JONES, MARKUS R. VOGELBACHER
MARC HANSELL MICHAEL SCHEEL

Direttore della fotografia BERNARD ROSE

Designer di produzione CHRISTOPH KANTER

Costumista BIRGIT HUTTER

Montaggio BRITTA NAHLER

Colonna sonora di DAVID GARRETT e FRANCK VAN DER HEIJDEN

Casting JOHN HUBBARD ROS HUBBARD

Trucco OLIVER ZIEM_SCHWERDT LENA LAZZAROTTO

Reportage documentario BETTINA RICKLEFS

Reportage documentario ARTE ANDREAS SCHREITMÜLLER

Produttori associati VOLKER GLASER, SASCHA MGSAMEN,
STEPHAN HORNUNG, ALEXANDER SCHÜTZ
NICK HAMSON, SARAH WEATHERSTONE
KLEMENS HALLMANN

Designer luci RON FORSYTHE

Mixer suono WALTER FIKLOCKI

Supervisione editor suono NIGEL HOLLAND

Prodotto da Rosilyn Heller Gabriela Bacher Danny Krausz Christian Angermayer

Una produzione Summerstorm Entertainment in co-produzione con Dor Film, Construction Film, Bayerischer Rundfunk, ARTE, in associazione con Bavaria Film Partners, Bahr Productions, FilmConfect, Sky, Film House Germany, con il supporto di FFF Bayern, FFA, DFFF oltre che di FISA, FFW, ÖFI ed ORF in Austria

Il violinista David Garrett, una superstar in Europa, interpreta il leggendario violinista e compositore Niccolò Paganini, chiamato un tempo "Il violinista del Diavolo". Si diceva che il suo talento fosse così eccezionale da poter essere solo opera del demonio. In questa storia turbolenta sull'amore, sul potere, sull'intrigo e sul fascino della fama, David Garrett unisce il suo debutto di attore alle sue straordinarie prestazioni di virtuoso del violino. Sua è anche la colonna sonora del film scritta insieme a Franck van der Heijden.

"Paganini fu la prima rock star, un genio eccentrico," dice Garrett. "Credo che la sua storia tragica sia eterna, e possa ispirare tutti coloro che amano la vita e la musica."

A completare il cast accanto a David Garrett troviamo Jared Harris ("Lincoln," "Sherlock Holmes: A Game of Shadows"), la giovanissima Andrea Deck, Joely Richardson ("Anonymus"), Christian McKay ("Tinker Tailor Soldier Spy"), Veronica Ferres ("Klimt," "Rossini") ed Helmut Berger ("Ludwig", "The Godfather III"). Il regista Bernard Rose ("Anna Karenina," "Immortal Beloved") ha anche scritto la sceneggiatura ed ha diretto la fotografia.

IL VIOLINISTA DEL DIAVOLO è una produzione Summerstorm Entertainment, in co-produzione con Dorfilm, Construction Film, Bayerischer Rundfunk ed Arte in associazione con Bavaria Film Partners, Bahr Productions, FilmConfect, Sky, ORF e Film House Germany. I produttori sono Rosilyn Heller, Gabriela Bacher, Danny Krausz e Christian Angermayer. L'attore protagonista, David Garrett, è anche produttore esecutivo. Veronica Ferres è co-produttore. Il film ha avuto il supporto di FFF Bayern, FFA e DFFF, oltre che di FFW, ÖFI e FISA in Austria.



SINOSSI BREVE

1830. Niccolò Paganini (David Garrett), virtuoso del violino e amante delle donne, si trova all'apice della carriera, acclamato in tutta Europa. Il suo nome è sinonimo di amori e scandali, e il suo manager Urbani (Jared Harris) sta facendo di tutto per alimentare la sua fama.

Manca ancora però il debutto britannico e per riuscire a convincere Paganini a raggiungere Londra, l'impresario inglese John Watson (Christian McKay) e la sua amante Elisabeth Wells (Veronica Ferres) sono disposti a tutto. Urbani, astuto uomo d'affari, riesce a portare Paganini nella capitale britannica, anche contro la sua volontà. E grazie alle critiche della giornalista Ethel Langham (Joely Richardson), il concerto è un successo e gli ammiratori affollano l'hotel dove alloggia il violinista, causando disordini. Musicista e manager sono costretti a rifugiarsi a casa di Watson, dove Paganini presto incontra la graziosa figlia del suo padrone di casa, Charlotte (Andrea Deck), una giovanissima cantante di talento. Paganini si innamorerà perdutamente della giovane bellezza, contrariando Urbani che teme di perdere l'influenza che ha sul suo protégé ed inizia così a elaborare un piano diabolico per separare i due amanti...

SINOSI

Il padre di Niccolò Paganini vorrebbe che il figlio diventasse un violinista senza eguali. I suoi metodi di insegnamento sono severi e quando la creatività di Niccolò ostacola i suoi studi musicali, il padre la reprime senza pietà.

Anni dopo, Paganini (David Garrett), diventato un virtuoso brillante, si trova ad affrontare il pubblico in un teatro di Milano, più interessato ai pettegolezzi che lo accompagnano che alla sua arte. Sullo sfondo, un uomo con cappello a cilindro osserva l'originale esibizione del violinista.

Il mattino dopo, Paganini e la sua ultima conquista vengono risvegliati bruscamente dal manager dell'albergo, che vuole riscuotere il conto. L'artista non è in grado di pagare. Proprio in quel momento, il misterioso signore che si trovava al concerto la sera prima salva Paganini e gli fa un'offerta interessante, Urbani (Jared Harris) promette una lealtà assoluta al musicista, giurandogli che lo renderà ricco e famoso. Paganini, a sua volta, deve promettere lealtà assoluta ad Urbani, anche dopo la morte...

Da un giorno all'altro, Niccolò Paganini conquista l'Europa e le sue donne: è il Violinista del Diavolo.

Cominciano a girare voci che il maestro è posseduto dal Diavolo, perché nessun uomo normale potrebbe suonare come lui. Critiche strabilianti nei giornali di Londra attirano l'attenzione della cantante lirica Elisabeth Wells (Veronica Ferres) che convince il suo amante, l'impresario John Watson (Christian McKay), a portare Paganini a Londra.

Watson convince il mondo musicale londinese, incluso l'influente Lord Burghersh (Helmut Berger), a portare a Londra questo artista eccezionale e si fa suo garante finanziario.

L'offerta proveniente da Londra non poteva arrivare in un momento più propizio: Paganini ha perso tutto al gioco ma si rifiuta di andare in Gran Bretagna. L'unico punto fermo nella sua vita dissoluta è il figlioletto di sei anni, Achilles (Makhare Ninidize).

A Londra, Watson impegna tutti i suoi possedimenti per soddisfare le richieste finanziarie di Paganini. Aspetta l'arrivo del musicista nel porto di Dover dove incontra la reporter del *Times* Ethel Langham (Joely Richardson).

Urbani riesce finalmente a portare Paganini a Londra, scatenando il fanatismo delle masse ma il musicista trova ad accoglierlo anche un gruppo di fanatiche suffragette guidate da Primrose Blackstone (Olivia d'Abo). Le storie sulla vita dissoluta del violinista provocano l'indignazione delle manifestanti.

Il tumulto scatenatosi davanti all'albergo di Paganini gli rende impossibile la permanenza lì. Watson accetta di ospitare il violinista e il suo manager nella propria casa. Per coprire lo stato miserevole delle sue finanze, chiede alla sua giovane figlia, Charlotte (Andrea Deck), di fingersi una fantesca. Paganini viene immediatamente affascinato dalla giovane donna. Charlotte, al contrario, rigetta bruscamente le sue avances.

La giornalista Ethel Langham scrive sul Times un articolo così positivo che il concerto inaugurale registra un tutto esaurito.

Il mattino dopo il suo debutto, Paganini sente cantare Charlotte e si innamora della sua voce. Comincia a trattarla con tenerezza, rivelandole la sua vera indole e Charlotte lentamente si innamora di lui.

Il concerto di Londra è un successo, il pubblico va in escandescenze, le donne svengono, persino il Re si alza in piedi nel suo palco privato. All'apice del concerto, Paganini porta Charlotte sul palcoscenico e suona insieme a lei. Scrosciano gli applausi.

Ma Urbani, vuole separare gli amanti, teme che Charlotte possa minare il controllo da lui esercitato su Paganini ed elabora un piano...



LA PRODUZIONE

Paganini

Il regista e sceneggiatore Bernard Rose e l'attore protagonista David Garrett volevano dipingere Niccolò Paganini come la prima rock star nella storia della musica e raccontare la storia della sua vita da questa prospettiva. Il film è un ritratto realistico di un grande compositore e virtuoso del violino che costruì un mito attorno a sé.

La storia d'amore

Il violinista del Diavolo è essenzialmente una storia d'amore. Sul principio Paganini è un uomo che ha perso la bussola: ossessionato dal violino, dal denaro, dalla sua salute, dalle donne. È un uomo che ama le donne, o meglio, che le usa per saziare la sua sete di amore e di vita. Quando finalmente si innamora, lo fa di una giovane donna con una voce straordinariamente bella. Il loro amore per la musica è l'elemento che li lega.

La sceneggiatura

Fare ricerche sulla vita di Paganini non è stato molto difficile per Bernard Rose, in quanto la vita del musicista è ampiamente documentata. La sceneggiatura è stata completata piuttosto rapidamente, e durante le riprese Rose ha dato ai suoi attori molta libertà di improvvisare. Un grande vantaggio è stato il contributo di David Garrett, che conosce bene la vita di un violinista in tournée, che vive ogni giorno una vita fatta di ritmi incalzanti e che quindi ha contribuito allo sviluppo della sceneggiatura con le proprie esperienze.

NOTE DI REGIA

Una versione del Faust filtrata attraverso Paganini con una dose di Michael Jackson.



David Garrett non solo è un virtuoso del violino ma una grande star in Germania dove alterna i suoi concerti di musica classica alle performance di genere rock.

Quando lo incontrai, mi convinsi subito che sarebbe stato perfetto per il film, perché mi diede l'idea di una persona che usa la sicurezza di sé e la spavalderia come difesa, ma in realtà è molto emotivo e sensibile. Inoltre, sapeva suonare il violino come Paganini – e senza quell'abilità, non si poteva fare un film.

David poteva veramente darci un'idea del tipo di entusiasmo che le audience provavano negli anni intorno al 1830. Feci alcune riprese di David mentre suonava e parlava, e fummo tutti convinti che sarebbe riuscito a interpretare la parte e il film sarebbe stato qualcosa di davvero diverso. David viveva anche la vita di un violinista itinerante e fu di grande aiuto nella stesura della sceneggiatura.

Negli anni '70 ho visto per la prima volta i film di Ken Russell, grandi fantasie cinematografiche, come *The Devils* e *The Music Lovers*. Russell era un brillante filmmaker dotato di una genialità innata, che aveva anche una conoscenza enciclopedica della musica classica ed uno zelo da missionario nel diffondere la musica che amava, sottraendola al pubblico elitario e impettito che se ne era impadronito. A quell'epoca, i suoi film furono spesso accantonati come bizzarri ed "eccessivi", ma ora risultano semplicemente coraggiosi e commoventi. È a Russell quindi che mi sono rivolto quando cercavo un modo per affrontare Paganini.

Jared Harris è uno dei migliori attori della sua generazione, ed è mio amico da moltissimo tempo; avevo lavorato prima due volte con suo fratello James. Quindi non era una decisione facile offrirgli la parte di Urbani, che potrebbe essere o meno il Diavolo. Storicamente Urbani non è un personaggio fittizio, era il valletto di Paganini. Concordammo entrambi che Urbani volesse solo dare a Paganini ciò che desiderava, limitandosi a guardare e sorridere ogni volta che si verificava l'inevitabile disastro. Questo naturalmente è il concetto sotteso al Mefistofele del Faust di Goethe, l'uomo che rappresenta la forza negativa, ma che non è necessariamente malvagio. Ho sempre incoraggiato gli attori a improvvisare e Jared ha tirato fuori molte delle migliori battute del suo personaggio, fra cui la mia preferita: "Non sono il Diavolo, io servo il Diavolo, e tu sei il mio padrone."

Visto che David suonava effettivamente il violino, volevo che il resto del cast fosse in grado di svolgere i propri compiti musicali perché questi personaggi erano tutti musicisti di prima classe. Christian McKay non è soltanto un attore meraviglioso, con cui ho già lavorato in *Mr Nice*, ma è anche un grande pianista. Non si limita a mimare il brano di Scarlatti lo suona veramente. Vale la pena far notare che Watson e sua figlia, e l'intera storia della sua avventura romantica con Paganini, non è per nulla finzione. L'intera storia d'amore è ben documentata nei giornali londinesi dell'epoca. La musica di Paganini è stata adattata dall'originale da David Garrett e Franck Van der Hayden.

Ci siamo sentiti liberi con gli arrangiamenti di Paganini, perché la maggior parte degli originali probabilmente non erano stesure dal maestro stesso ed i compositori nel corso della storia hanno sempre interpretato le sue melodie. David e Franck hanno anche attinto da Schubert, specialmente il tema di Urbani, l'"Earlking".

Adoro "improvvisare" con la telecamera, lasciarla seguire gli attori ovunque vogliano, cosa che mi ha portato a lavorare anche come direttore della fotografia. Ma non avrei potuto farlo senza Ron Forsythe, il mio disegnatore luci.

È stato un piacere lavorare alla produzione di questa versione del Faust filtrata attraverso Paganini, e attraverso una dose di Michael Jackson.

BERNARD ROSE

BIOGRAFIE – IL CAST

DAVID GARRETT (Niccolò Paganini / produttore esecutivo / colonna sonora del film)

Si tratta forse del più eccezionale violinista dei nostri tempi che fa il suo debutto come attore.

David Garrett nacque ad Aachen, in Germania, nel 1980, figlio di un avvocato tedesco e di una prima ballerina americana. Ricevette il suo primo violino quando aveva quattro anni, e a dieci anni fece il suo primo debutto sul palcoscenico, con la Hamburg Philharmonic. Tredicenne, divenne il più giovane artista con un contratto esclusivo con la Deutsche Grammophon, e registrò concerti per violino di Mozart con Claudio Abbado. Quando compì 18 anni, nel 1999, David Garrett iniziò a studiare musicologia e composizione presso la famosa Juilliard School di New York dove vinse la gara della scuola nel 2003 con un'opera da lui scritta – una fuga nello stile di Johann Sebastian Bach. Dal momento in cui ottenne il suo diploma alla Juilliard, Garrett ha avuto un solo obiettivo: far conoscere la musica classica ai giovani, e risvegliare un entusiasmo verso quella che viene considerata “musica seria”. Lo fa mescolando la musica classica con il pop, il rock ed il rhythm and blues.

Da allora, questo Violinista del Diavolo dei nostri tempi insegue il suo obiettivo in spettacoli strabilianti sui palcoscenici di tutto il mondo. Ha vinto numerosi premi ECHO per musica pop e classica per i suoi album.

David Garrett non è soltanto un musicista brillante che ha ricevuto elogi e sostegno da importanti virtuosi del violino come Isaac Stern, Yehudi Menuhin e Ida Haendel. Essendo uno dei pochi artisti classici di grande bravura con ambizioni nel campo del rock, del pop e del crossover, ha una percezione esplicita della tradizione e della modernità. Il suo modo di pensare esce dagli schemi consueti.



Il nuovo CD di David Garrett, GARRETT VERSUS PAGANINI uscirà in Italia, in contemporanea con il film IL VIOLINISTA DEL DIAVOLO, distribuito dalla Universal Music.

David Garrett dal 2012 è anche l'ambasciatore della Leukemia Foundation di José Carreras in Germania.

DISCOGRAFIA

2013 DAVID GARRETT VERSUS PAGANINI

2013 14

2012 MUSIC

2011 LEGACY

2010 ROCK SYMPHONIES

2009 THE FASCINATION OF DAVID GARRETT (only available in mp3 format)

2009 DAVID GARRETT

2009 CLASSIC ROMANCE

2008 ENCORE

2007 VIRTUOSO

2006 FREE

2002 PURE CLASSICS

2001 TCHAIKOVSKY, CONUS: VIOLIN CONCERTOS

1997 PAGANINI: 24 CAPRICES

1995 BEETHOVEN "SPRING SONATA"

1995 MOZART: VIOLIN CONCERTOS K.218 and 271a

SONATA FOR VIOLIN AND PIANO IN B FLAT MAJOR K. 454

Registrazioni dal vivo – DVD

2012 DAVID GARRETT: MUSIC – LIVE IN CONCERT

2010 DAVID GARRETT: ROCK SYMPHONIES – OPEN AIR LIVE

2009 DAVID GARRETT: LIVE – IN CONCERT & IN PRIVATE

JARED HARRIS (Urbani)

Jared Harris, è nato a Londra ed è il figlio dell'attore irlandese Richard Harris (HARRY POTTER, PATRIOT GAMES). È un attore di teatro con formazione classica ed ex membro della famosa Royal Shakespeare Company. Conosciuto al grande pubblico grazie all'acclamata serie "Mad Men", ora alla sua sesta stagione. Harris è stato nominato per un Emmy come Miglior attore non protagonista per la sua interpretazione. È anche apparso nel ruolo di Ulysses S. Grant nel premiato ritratto del presidente americano LINCOLN, di Steven Spielberg. Nel 2011, Harris è apparso al fianco di Robert Downey Jr., di Jude Law e di Noomi Rapace in SHERLOCK HOLMES: GIOCO DI OMBRE, nel ruolo del sinistro Professor Moriarty. È apparso nel film IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON di David Fincher insieme a Brad Pitt e Cate Blanchett; e ha interpretato il ruolo di punta di Andy Warhol nel film-biografia I SHOT ANDY WARHOL. Harris ha avuto il suo primo ruolo sullo schermo in LA RAGAZZA DEI SOGNI, in occasione dello straordinario debutto come regista di suo fratello Damian nel 1989. Da allora Harris è apparso in oltre 50 film, tra i quali HAPPINESS di Todd Solondz, per il quale il cast si è aggiudicato il National Board of Review Acting Ensemble Award 1999, L'ULTIMO DEI MOICANI e SYLVIA, di Michael Mann; in DEAD MAN, IGBY e MR. DEEDS di Jim Jarmusch; in

EXTRAORDINARY MEASURES, insieme a Harrison Ford e Brendan Fraser e in THE WARD- IL REPARTO di John Carpenter.

Filmografia (selezione)

2012 LINCOLN Stephen Spielberg

2011 SHERLOCK HOLMES: A GAME OF SHADOWS Guy Ritchie

2010 THE WARD John Carpenter

2010 EXTRAORDINARY MEASURES Tom Vaughan

2008 THE CURIOUS CASE OF BENJAMIN BUTTON David Fincher

2004 OCEAN'S TWELVE Steven Soderbergh

2004 RESIDENT EVIL: APOCALYPSE Alexander Witt

2002 IGBY Burr Steers

2002 MR. DEEDS Steven Brill

1998 LULU ON THE BRIDGE Paul Auster

1998 HAPPINESS Todd Solonz

1998 LOST IN SPACE Stephen Hopkins

1998 B. MONKEY Michael Redford

1996 I SHOT ANDY WARHOL Mary Harron

1995 DEAD MAN Jim Jarmusch

1995 NATURAL BORN KILLERS Oliver Stone

1992 THE LAST OF THE MOHICANS Michael Mann

1992 FAR AND AWAY Ron Howard

1989 THE RACHEL PAPERS Damian Harris

JOELY RICHARDSON (Ethel Langham)

Joely iniziò la sua carriera nel 1985 sotto la regia di David Hare in WETHERBY, per il quale fu nominata per gli Evening Standard Awards come Migliore neoattrice. In seguito recitò sui palcoscenici di tutto il Regno Unito, presso l'Old Vic e la Royal Shakespeare Company. La sua seconda comparsa sullo schermo fu prodotta dalla società di Peter Greenaway DROWNING BY NUMBERS. Nel 1994 uscì il film SISTER MY SISTER, che le valse il premio di Miglior attrice a Valladolid per il suo ruolo nei panni di Christine. Nel Regno Unito segnò il suo primo successo con la versione televisiva di Ken Russell di "Lady Chatterly's Lover". Apparve in seguito in I'LL DO ANYTHING di Jim Brooks, nell'adattamento teatrale de LA CARICA DEI 101 della Disney e in EVENT HORIZON e UNDER HEAVEN, per i quali la Richardson fu nominata per l'Independent Spirit Award come Miglior attrice. Joely acquistò popolarità negli Stati Uniti prendendo parte a MAYBE BABY (al fianco di Hugh Laurie) e al film di Roland Emmerich IL PATRIOTA (al fianco di Mel Gibson). Divenne una star nel ruolo di Julia McNamara nella serie televisiva di enorme successo "Nip/Tuck", che le valse due nomine per i Golden Globe.

Recentemente, è apparsa sul grande schermo come IL SEGRETO DELL'UNIVERSO; ANONYMUS, la sua seconda collaborazione con Roland Emmerich; RED LIGHTS (al fianco di Robert De Niro) e THE GIRL WITH THE TATTOO di David Fincher.

Inoltre, è ritornata alle sue radici teatrali



apparsa sul grande schermo come IL SEGRETO

sua

collaborazione con Roland Emmerich; RED LIGHTS (al fianco di Robert De Niro) e THE TATTOO di

ritornata alle sue radici teatrali

comparendo in "Side Effects", per il quale Joely ha avuto una nomina per il Drama Desk Award; in "Lady From The Sea", che le è valsa la citazione nell'elenco della selezione dell'Evening Standard nella categoria Miglior attrice; e con Ethan Hawke in "Ivanov", che le è valsa la nomination per un premio Outer Critic Circle. È in arrivo sugli schermi TENTAZIONI IRRESISTIBILI con Tim Robbins, Mark Ruffalo e Gwyneth Paltrow, IL VIOLINISTA DEL DIAVOLO al fianco di Jared Harris e il film di Mark Waters VAMPIRE ACADEMY: BLOOD SISTERS.

Filmografia (selezione)

2012 THANKS FOR SHARING Stuart Blumberg
2012 RED LIGHTS Rodrigo Còrtes
2011 THE GIRL WITH THE DRAGON TATTOO David Fincher
2011 ANONYMUS Roland Emmerich
2007 MIMZY Robert Shaye
2004 THE FEVER Carlo Gabriel Nero
2003 SHOREDITCH Malcolm Needs
2000 THE PATRIOT Roland Emmerich
2000 MAYBE BABY Ben Elton
1998 UNDER HEAVEN Meg Richman
1997 EVENT HORIZON Paul W. S. Anderson
1996 101 DALMATIANS Stephen Herek
1994 I'LL DO ANYTHING James L. Brooks
1994 SISTER MY SISTER Nancy Meckler
1992 SHINING THROUGH David Seltzer
1992 REBECCA'S DAUGHTER Karl Francis
1988 DROWNING BY NUMBERS Peter Greenaway
1987 BODY CONTACT Bernard Rose
1985 WETHERBY David Hare

ANDREA DECK (Charlotte Watson)

Nata negli Stati Uniti, Andrea Deck si è diplomata alla London Academy for Music and Dramatic Art nel 2011. Ha fatto il suo debutto sugli schermi cinematografici nel musical LES MISERABLES di Tom Hooper; produzioni internazionali imminenti includono SINGULARITY con Josh Hartnett e THE COUNSELOR di Ridley Scott.

Filmografia (una selezione)

2013 SINGULARITY Roland Joffé
2013 THE COUNSELOR Ridley Scott
2013 LES MISERABLES Tom Hooper

BERNARD ROSE (regista / sceneggiatura / direttore della fotografia)

Bernard Rose, nato a Londra nel 1960, iniziò a filmare con la sua telecamera Super 8 quando aveva appena 9 anni. Quindicenne, vinse una competizione per registi amatoriali sponsorizzata dalla BBC. Rose ha lavorato per Jim Henson all'ultima stagione di "Muppet Show" e al lungometraggio di Henson THE DARK CRYSTAL, prima di conseguire il suo master nel 1982 dalla National Film and Television School di Londra. Ha diretto video musicali per MTV – fra gli altri, per UB40, Roy Orbison, Frankie Goes to Hollywood e Roger Waters.

Nel 1988, ha diretto il suo primo lungometraggio, PAPERHOUSE. La sua scoperta seguì quattro anni dopo con il film dell'orrore cult CANDYMAN. Il regista – che spesso scrive scenografie e si assume il ruolo di direttore della fotografia nei suoi film – ha realizzato il suo primo film musicale, IMMORTAL BELOVED, che è stato seguito da ANNA KARENINA con Sophie Marceau come attrice protagonista. Rose, che ama anche fare l'editing dei suoi film, ha creato una sintesi di Beethoven e Tolstoy con THE KREUTZER SONATA nel 2008. I suoi film includono CHICAGO JOE AND THE SHOWGIRL con Emily Lloyd e Kiefer



Sutherland; la biografia epica dello spacciatore di droga MR. NICE, con Rhys Ifans nel ruolo del protagonista; e la tragicommedia TWO JACKS con Sienna Miller e Danny Huston, un moderno adattamento, molto libero, di "Two Hussars" di Leo Tolstoy, seguito nel 2012 da BOXING DAY, un altro adattamento molto libero di un'opera di Tolstoy.

Filmografia (una selezione)

2012 BOXING DAY
2012 TWO JACKS
2010 MR. NICE
2008 THE KREUTZER SONATA
2000 IVANSXTC
1997 ANNA KARENINA
1994 IMMORTAL BELOVED
1992 CANDYMAN
1990 CHICAGO JOE AND THE SHOWGIRL

FRANCK VAN DER HEIJDEN (musica)

Franck van der Heijden, arrangiatore, compositore, chitarrista e cantante, nacque nel 1967 a Geldrop-Mierlo, nei Paesi Bassi. Dopo aver studiato musica al conservatorio di Hilversum lavorò con band e musicisti molto diversi fra loro, come ad esempio 10CC; Al Jarreau; Bryan Ferry; Cyndi Lauper; Deborah Harry; Die Prinzen; Foreigner; INXS; Joe Cocker; Michael Jackson; Nena; Status Quo; Supertramp; Toto; UB40; e Laith al Deen.

Van der Heijden, presente alla radio e in televisione, ha collaborato spesso con David Garrett. Insieme hanno composto la colonna sonora di IL VIOLINISTA DEL DIAVOLO.

Album (con David Garrett)

2012 MUSIC
2011 LEGACY
2010 ROCK SYMPHONIES
2009 DAVID GARRETT LIVE (DVD)
2009 CHRISTMAS CLASSICS

2008 ENCORE
2006 FREE



NICCOLÓ PAGANINI

Niccolò Paganini (Genova 1782 – Nizza 1840) offriva agli ascoltatori qualcosa che non avevano mai sentito prima. La raffinatezza tecnica non era qualcosa di nuovo. Le corde doppie, un tipo di arcata che salta le corde, e l'arte degli armonici vibranti che hanno il suono del flauto, si trovavano già in composizioni di predecessori di Paganini. Paganini, tuttavia, spinse i limiti di queste tecniche di esecuzione e li portò all'estremo. Era un maestro delle corde doppie, degli armonici combinati, e pizzicava la parte di accompagnamento con le dita della mano sinistra.

Una specialità di Paganini era la scordatura, il riaccordare deliberato delle corde del violino. Gli permetteva di suonare brani estremamente difficili in chiavi che sono molto scomode da eseguire quando il violino è accordato in modo normale. Inoltre, questa riaccordatura dava al suo violino un timbro speciale che Paganini preferiva quando suonava brani su una sola corda. Paganini padroneggiò la sua arte fino ai più alti registri in modo così perfetto che iniziarono a correre voci che avesse imparato questa tecnica in prigione, dove era stato per aver ucciso la sua amante. La storia fantasticava che durante il corso della pena, tutte le corde del suo strumento si fossero rotte, lasciandone una sola...

Paganini trascrisse su carta solo alcune composizioni – probabilmente per paura che qualcuno potesse imitare la sua arte. Queste opere presentano corde doppie che richiedono una certa dose di destrezza dal violinista. Testimonianze raccontano che Paganini era in grado di piegare senza alcuno sforzo le singole articolazioni delle dita in ogni direzione possibile.

Senza dubbio il metodo di esecuzione di Paganini era unico. Era un autodidatta, e aveva sviluppato la propria, particolarissima tecnica. Forse era questa la chiave del successo di Paganini. La sua postura non convenzionale – con la parte superiore delle braccia stretta contro il corpo, il polso destro piegato ad un angolo estremo – gli permetteva di eseguire tecniche di arpeggio mai viste prima. I suoi eccessi musicali spesso facevano scoppiare in lacrime o svenire alcuni spettatori. La musica di Paganini aveva anche un forte effetto erotico, in particolare sul suo pubblico femminile.

Paganini si divertiva a rivestire il ruolo del violinista del Diavolo, questo attirava innumerevoli curiosi ai suoi concerti e di conseguenza lo rendeva ricco. Rese dunque quest'aura diabolica il suo marchio commerciale. Si vestiva in modo conforme alla sua parte, viaggiava sempre in una carrozza nera, e la notte suonava per i morti nei cimiteri.

Susanna Felix



INTERVISTA CON
DAVID
GARRETT

Che cosa
la
affascina,
personalmente,
della
figura di
Niccolò

Paganini?

Paganini era un violinista brillante, ma non solo questo. È una leggenda. Con lui ebbe inizio un'era completamente nuova per quanto riguarda il modo in cui percepiamo un artista. Il suo talento eccezionale era attribuito a poteri miracolosi, addirittura ad un patto con il Diavolo. Il virtuosismo è principalmente il risultato di duro lavoro e disciplina rigorosa

Paganini è una figura molto complessa. Non ha mai messo nulla su carta. Non esistono diari, né alcun altro scritto personale. Ma una gran parte della sua biografia si basa su fatti storici. Sappiamo esattamente dove si è esibito e con quale brano, con chi era in contatto, l'effetto che ha avuto sulla sua audience, e persino in quali condizioni di salute si trovava. Da quel punto di vista, il film è quanto più possibile vicino alla realtà, ma naturalmente integra le tante leggende che circondano Paganini nella storia. Ma è praticamente impossibile differenziare la persona di Paganini dalla leggenda di Paganini, anche quando gli eventi si basano su fonti storiche come articoli di giornale dell'epoca o commenti dei contemporanei.

Che cosa era così speciale in Paganini da renderlo diverso dagli altri musicisti della sua epoca?

Paganini fu il primo artista a rendere il violino accettabile come uno strumento da solista nei concerti. A quell'epoca, c'erano molti concerti di musica da camera, ma il violino, il piano o altri strumenti non avevano ancora una presenza in un'orchestra. Paganini ebbe in questo ambito un effetto rivoluzionario: improvvisamente c'è qualcuno che scrive composizioni per il violino che sono letteralmente mozzafiato, perché la audience non riesce a percepire visivamente quello che sta ascoltando. Le sue composizioni forsennate, unite al ritmo con il quale le interpretava, portarono il violino e l'artista alle luci della ribalta. Il fatto che Paganini abbia messo il violino e l'artista in questa posizione di rilievo non fu sempre accettato dai critici...

Paganini ha liberato il violino, cosa che ha alienato molti dei suoi contemporanei, perché distruggeva naturalmente i formati musicali consueti. Molti critici dell'epoca erano sospettosi delle sue abilità. E così l'immagine del "violinista del Diavolo" non sembra così incongrua. Ma questo non gli dava fastidio a Paganini, era abbastanza intelligente da usare l'effetto di terrore che suscitava.

Eppure Paganini non inventò lui stesso questa immagine del violinista del Diavolo, vero?

No, il termine fu coniato dalle audience e dai critici in reazione alle sue interpretazioni. Suonava come nessuno aveva mai visto prima. E così per molte persone poteva esserci solo una spiegazione soprannaturale. Nel Secolo XIX, erano in gran voga i romanzi di mistero e orrore. Lo zeitgeist esigeva una "figura dotata di poteri magici". Paganini certamente giocò con questa immagine, e credo che si divertì anche a farlo.

Per esempio, sceglieva volutamente i percorsi più brevi fra un concerto e l'altro, e viaggiava di notte a gran velocità, contribuendo all'impressione di essere dotato di poteri magici. Le persone pensavano che potesse muoversi da un luogo all'altro per magia. In pratica, adottò ogni trucco moderno di "gestione dei media", piuttosto ingegnoso, direi!

Lei e Paganini non avete in comune solo lo stesso strumento, ma anche una certa fisicità. Quanto assomiglia a Niccolò Paganini con il trucco e il costume?

L'aspetto di Paganini era molto insolito, specialmente per il secolo in cui viveva. Non lasciò nulla al caso. Il suo look era molto eccentrico. Non indossava quello che andava di moda, ma piuttosto inventò un suo stile, creò un personaggio proprio. Si vestiva solo di nero, cosa che ovviamente alimentava le voci sul suo satanismo. Esternamente confermò la sua immagine diabolica, ma deve anche essere stato, considerando l'effetto che aveva, un uomo incredibilmente carismatico.

La relazione fra artista e manager gioca un ruolo importante nel film. Come descriverebbe la relazione fra Paganini e il suo manager, Urbani?

Credo che la relazione fra manager e artista non sia mai solo una relazione di semplice amicizia. Nel film, si tratta di una relazione molto distante, basata su rispetto e paura. Ma credo che i due si ammirassero, a dispetto di tutte le riserve. Il manager nel film è quello che incoraggia Paganini e pensa alla prossima mossa strategica nella sua carriera. D'altro canto, in queste condizioni è impossibile avere una vita privata o una qualche normalità. Inizi a odiare il tuo manager, e quello che fa alla tua vita. D'altra parte sei consapevole che sta facendo qualcosa di essenziale per la tua carriera.

Qual è il ruolo della musica, nel film?

La musica ha lo scopo di sostenere la storia, e viceversa. Si tratta della miglior simbiosi possibile. Il virtuosismo di Paganini con il violino è irresistibile. Puoi mostrarlo in modo meraviglioso con la sua musica, e quando fai un film su un musicista devi vederlo in azione, naturalmente. È un po' come camminare su una fune, raccontare una storia senza lasciare che la musica la domini. Insomma è un film sulla musica, ma non un video musicale.

Ascolteremo composizioni originali di Paganini nel film?

Abbiamo cambiato certe cose. Ma era importante per me che la parte per violino che Paganini scrisse di sua mano restasse nella sua forma originale. Quello che abbiamo cambiato sono stati gli arrangiamenti. Paganini non scelse sempre i migliori arrangiamenti per le sue orchestrazioni. Forse voleva risparmiare. Era sempre al verde, questo è un fatto storico. E visto che avevo mano libera per il film, ho pensato di provare a riscrivere questi arrangiamenti. Ovviamente usando strumenti dell'epoca, in modo estremamente sofisticato. Nel modo in cui Paganini stesso li avrebbe scritti se avesse avuto abbastanza denaro per farlo. E questa è stata una sfida incredibile.

Che cosa ne pensa del modo in cui Paganini trattava le donne?

Paganini, andò a letto con le donne più belle, più ricche e di maggior successo del suo tempo. Era viziato, da questo punto di vista. Per me, era molto importante che Paganini ritenesse Charlotte attraente ma non si innamorasse immediatamente, bensì solo dopo aver sentito la sua voce e aver riconosciuto il suo talento, qualcosa che non si può comprare od ottenere solo impegnandosi, qualcosa che egli stesso si portava dentro. Questo è ciò che li accomuna, le loro energie artistiche ed erotiche sviluppano una forza emotiva estremamente forte. La musica è per un musicista un linguaggio emotivo.

